

AVVISI 16 - 22 DICEMBRE (Diurna Laus settimana propria)

16 dicembre ore 10.00	V DOMENICA DI AVVENTO Is 30,18-26b; Sal 145; 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 4^A ELEMENTARE
17 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	LUNEDÌ Rt 1,1-14; Sal 9; Est 1,1a-1c; 1-5.10.11-12; 2,1-2.15-18; Lc 1,1-17 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
18 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ Rt 1,15-2,3; Sal 51; Est 3,8-13; 4,17i-17z; Lc 1,19-25 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA CON OMELIA presso la Casa albergo, S. MESSA
19 dicembre ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Rt 2,4-18; Sal 102; Est 5,1-8; Lc 1,39-46 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
20 dicembre ore 7.00 ore 8.15 Al termine della novena	GIOVEDÌ Rt 2,19-3,4a; Sal 17; Est 7,1-6; 8,1-2; Lc 1,57-66 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI 5^A ELEMENTARE
21 dicembre ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	VENERDÌ Rt 3,8-18; Sal 106; Est 8,3-7a.8-12; Lc 1,67-80 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa parrocchiale, CONFESSIONI PER ADOLESCENTI, GIOVANI E ADULTI
22 dicembre ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 11.00 ore 17.30	SABATO Rt 4,8-22; Sal 77; Est 9,1.20-32; Lc 2,1-5 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 2^A E 3^A ELEMENTARE in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 4^A E 5^A ELEMENTARE CONFESSIONI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
23 dicembre ore 10.00	VI DOMENICA DI AVVENTO Is 30,18-26b; Sal 145; 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5^A ELEMENTARE

DA DOMENICA 23 DICEMBRE SARÀ IN VENDITA IL CALENDARIO PARROCCHIALE

Il ricavato sarà devoluto per le **ADOZIONI A DISTANZA**
sostenute dai ragazzi dell'oratorio. **COSTO 5,00 €**

SCUOLA DELL'INFANZIA

OPEN DAY GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

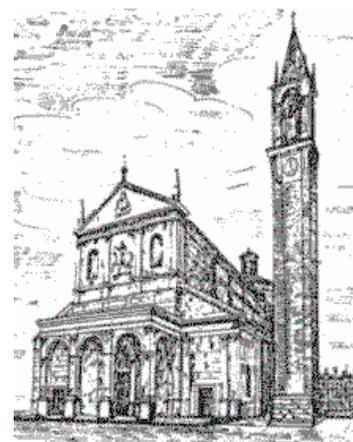
ALLE ORE 17:00 SARÀ POSSIBILE VISITARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA
E SCOPRIRE LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA E DIDATTICA

Sito internet: <http://www.chiesediinveruno.it>

Numero di telefono del Parroco: 02 97 87 043

Notiziario parrocchia "S. Martino" di Inveruno - Anno XXI n° 50 - Domenica 16 dicembre 2018

PARROCCHIA SAN MARTINO



«La crisi demografica che sembra condannare la popolazione italiana a un inesorabile e insostenibile invecchiamento; la povertà di prospettive per i giovani che scoraggia progetti di futuro e induce molti a trasgressioni pericolose e a penose dipendenze; le difficoltà occupazionali nell'età adulta e nell'età giovanile e le problematiche del lavoro; la solitudine il più delle volte disabitata degli anziani». Sono queste le **«problematiche emergenti e inevitabili»** che ci indica l'arcivescovo di Milano Mario Delpini nel suo Discorso alla città per la festa del patrono Ambrogio. Sfide «complesse», quelle messe in risalto nel testo dal titolo

AUTORIZZATI A PENSARE. VISIONE E RAGIONE PER IL BENE COMUNE.

Sfide di fronte alle quali «evitare di ridurci a cercare un capro espiatorio», come «talora» si fa con «il fenomeno delle migrazioni e la presenza di migranti, rifugiati e profughi», trattati da molti come fossero «l'unico problema urgente». Queste sfide, piuttosto, richiedono una **«ragione per il bene comune»**, come ricorda il sottotitolo del Discorso, e una «visione di futuro». Ecco, dunque, un duplice richiamo: all'Europa «dei popoli e dei valori» dove costruire «una convivenza pacifica e solidale»; e alla «Costituzione della Repubblica italiana» quale «punto di riferimento fondamentale per la convivenza dei cittadini e la visione dei rapporti internazionali» di cui dispone il nostro Paese per orientare il suo ruolo «nel cantiere europeo al quale rimettere mano».

In questo scenario si collocano le sfide identificate nel Discorso. E «la risorsa determinante» per affrontarle: la famiglia, il «fattore decisivo», la «cellula vivente», che «può tenere insieme le età della vita, la cura per il futuro, la pratica della solidarietà, la prossimità alle fragilità e rendere la città un luogo in cui sia desiderabile vivere, lavorare, studiare, diventare grandi, essere curati e assisti-



IL DISCORSO ALLA CITTÀ NELLA FESTA DI SANT'AMBROGIO 2018

È DI IMPORTANZA ASSOLUTA.

CE LO PRESENTERÀ UN GIORNALISTA, MARCO DERIU,
IN SALA VIRGA GIOVEDÌ 20 DICEMBRE ALLE ORE 21.

NON PERDIAMO L'OCCASIONE.

ti». Certo, **la famiglia non va lasciata sola**. Perciò istituzioni e diocesi sono chiamate a cooperare. Sempre in questo scenario la comunità cristiana «desidera abitare la città per offrire il suo contributo e collaborare con tutte le istituzioni presenti nel comprendere il territorio, nell'interpretare il tempo, nel promuovere quell'ecologia globale che rende abitabile la terra per questa e per le future generazioni. In questo – sottolinea l'arcivescovo – faccio riferimento con affetto e gratitudine alle indicazioni di papa Francesco nella *Laudato si'*».

Il Discorso è pronunciato nell'antica chiesa di sant'Ambrogio affollata di sindaci e amministratori pubblici. «**Essere persone ragionevoli è un contributo indispensabile per il bene comune**», afferma Delpini, chiamando quanti hanno a cuore la città e il Paese all'«esercizio pubblico dell'intelligenza». In tempi di slogan e di fake, di politica urlata che ingigantisce e strumentalizza paure e rancori, si tratta di un «invito», l'arcivescovo ne è consapevole, «forse un po' provocatorio». Ma quanto mai prezioso.

E offerto con quella stessa «intelligenza benevola» auspicata nel Discorso. Ad aprirlo un passo della Lettera di Giacomo che «interpreta le dinamiche conflittuali della comunità come l'emergere di passioni che rendono stolti», mentre «la possibilità della pace è offerta da una sapienza che viene dall'alto, da un'intelligenza benevola, da un pensiero che si ispira alla vicinanza di Dio. C'è dunque anche la possibilità di pensare, **siamo autorizzati a pensare**». All'inizio Delpini richiama alcuni ambiti della vita pubblica e del rapporto fra istituzioni e cittadini che, per reazione alle loro degenerazioni, alimentano «il desiderio di una ragionevolezza diffusa». E sono parole chiare, quelle del presule, ad esempio dove **denuncia il consenso costruito sulla paura e i pregiudizi**, mentre i problemi complessi chiedono senso critico e realismo.

Delpini cita il Paolo VI della *Populorum progressio* e il Benedetto XVI della *Caritas in veritate*, critica la ragione ridotta a calcolo utilitario, auspica il contributo delle università e delle istituzioni culturali, ricorda come il «pensare» è «dare forma a una visione di futuro» e «riconoscere le priorità da perseguire» insieme. Si tratta di «propiziare il pensare condiviso», ad esempio promuovendo l'educazione civica e la conoscenza della Costituzione (perché non aprire i Consigli comunali, suggerisce il presule, leggendo e commentando qualche articolo della prima parte?). Nei percorsi di «riscoperta e valorizzazione del bene comune» quale fattore di «rigenerazione della cittadinanza», risulta preziosa la «sapienza evangelica» che «ci spinge a non considerare mai l'uomo a servizio della legge e delle regole, ma, al contrario, a comprendere che **una legge giusta è sempre in favore dell'uomo e della sua libertà**».

Dedicare mente e cuore al bene della comunità ci renderà più intelligenti (non siamo particolarmente brillanti, su questo punto dell'intelligenza comunitaria, noi ultramoderni).

La città ultramoderna degli individui liberi e uguali ci appare sempre più come una fabbrica di massificazione e di indifferenza, che rende la convivenza insopportabile: facile all'isteria, arrendevole alla prepotenza.

Per riattivare la dedizione al bene comune, che ci fa ritrovare l'esperienza del vivere insieme come una gioia da esplorare e non come un ostacolo da rimuovere, dobbiamo ridiventare decisamente più riflessivi. E più precisamente, dobbiamo fare del bene comune l'oggetto dei nostri pensieri migliori, dei nostri scambi più appassionati, dei nostri progetti più ambiziosi. In altri termini, dobbiamo prendere distanza dagli estremismi della razionalità tecnocratica e dell'emo-tivismo pulsionale, per stringere una convinta e rinnovata alleanza di civiltà. Non la competizione per il consumo e il godimento individuale individuale, a qualsiasi prezzo, dell'umano-che-ci-è-comune.

Piuttosto il ritrovato entusiasmo per le soddisfazioni della vita comune: ricomposta intorno all'amore della ragionevolezza che ci fa umani e comprensivi dell'umano. (P.A. Sequeri)

INIZIATIVE DI NATALE

NOVENA DI CARITÀ 2018

In occasione della **NOVENA DI NATALE**, i bambini sono invitati a dare un loro piccolo contributo alimentare a sostegno dei poveri.

I prodotti così raccolti saranno devoluti alla **CARITAS Decanale** per le famiglie povere del nostro territorio.

Lunedì 17	ore 17.00 in chiesa S. Ambrogio	(riso)
Martedì 18	ore 17.00 in chiesa S. Ambrogio	(pasta)
Mercoledì 19	ore 17.00 in chiesa S. Ambrogio	(pelati)
Giovedì 20	ore 17.00 in chiesa S. Ambrogio	(legumi)



Venerdì 21 FESTA DELLA LUCE

ore 16.30 **merenda presso il bar del Centro comunitario**

ore 17.00 **avvio della processione dalla cappella della scuola dell'Infanzia verso la chiesa parrocchiale.**

Ciascuno porti la propria lanterna

CONFESSIONI in chiesa parrocchiale

Giovedì 20 al termine della novena	CONFESSIONI PER I RAGAZZI DI 5^A ELEMENTARE
Sabato 22 alle ore 11.00	CONFESSIONI PER I RAGAZZI DELLE MEDIE

VENERDÌ 21 DICEMBRE in chiesa parrocchiale alle ore 21.00

CELEBRAZIONE PENITENZIALE E CONFESSIONI

per adolescenti, giovani e adulti

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2018

DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00

Lunedì	17 dicembre	mattino	Ditte di via: Marconi, - Kennedy - Di Vittorio - Varese - Siderurgica Inveruno
Martedì	18 dicembre	mattino	Brazzelli - Marcora - Inveruno s.p.a.
Mercoledì	19 dicembre	mattino	Ditte di via: Modigliani - Rembrandt
Giovedì	20 dicembre	mattino	Ditte di via del Commercio e dell'Artigianato - Banche - Comune - Posta - Vigili del Fuoco
Venerdì	21 dicembre	mattino	Sogedim

DON CLAUDIO dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Martedì	18 dicembre	Vie: IV novembre - Paganini - Volta
Giovedì	20 dicembre	Vie: F.lli Bandiera - Belloli - Mameli

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“La dedizione al bene comune ci fa ritrovare l'esperienza del vivere insieme come una gioia da esplorare e non come un ostacolo da rimuovere.”